Il Sole 24 ORE

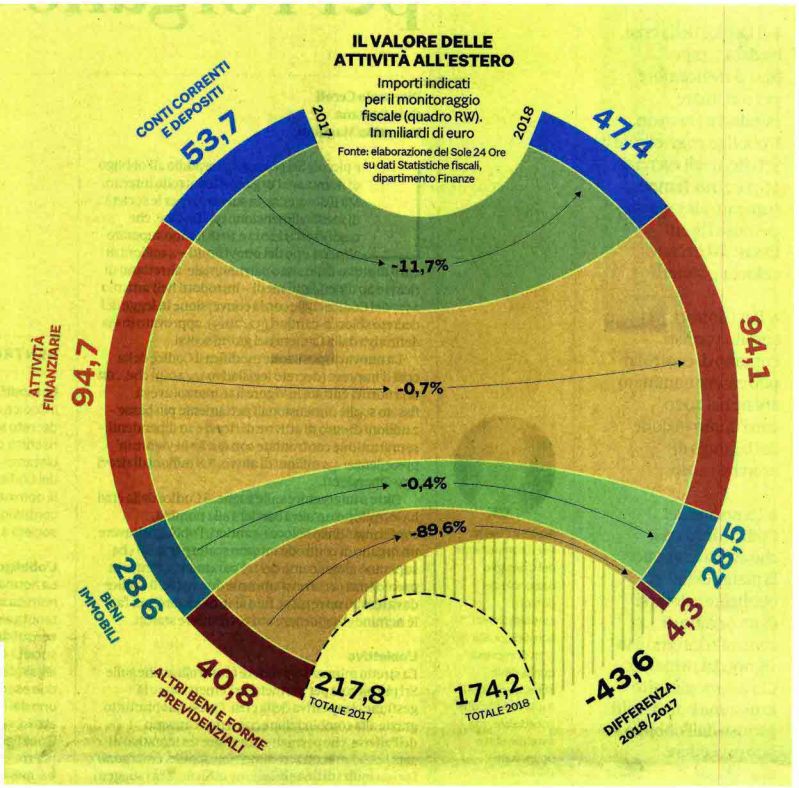
Quotidiano

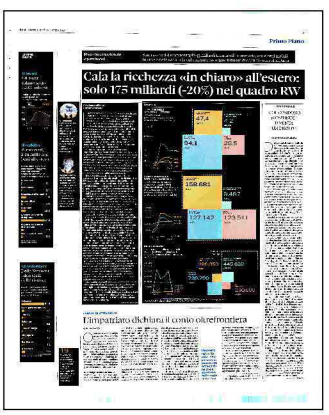
Data 17-06-2019
Pagina 1
Foglio 1 / 3

La ricchezza all'estero degli italiani perde 43 miliardi

I dati ufficiali. Gli asset totali indicati nel 2018 nelle dichiarazioni dei redditi (quadro RW) sono calati a 175 miliardi, -20% su base annua Non si ferma il flusso di capitali oltrefrontiera

di **Cristiano Dell'Oste** e **Giovanni Parente** a pagina 3
Con un articolo di **Antonio Longo**


IL VALORE DELLE ATTIVITÀ ALL'ESTERO
Importi indicati per il monitoraggio fiscale (quadro RW). In miliardi di euro
Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore su dati Statistiche fiscali, dipartimento Finanze



156047

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

Data 17-06-2019
Pagina 1
Foglio 2 / 3

Fisco internazionale e patrimoni

Spariscono dal monitoraggio 43 miliardi tra attività finanziarie, oro e beni mobili
In attesa della sanatoria sul contante prosegue il flusso di capitali verso altri Paesi

Cala la ricchezza «in chiaro» all'estero: solo 175 miliardi (-20%) nel quadro RW

Cristiano Dell'Oste
Giovanni Parente

Il denaro non dorme mai. E non solo nei film su Wall Street. Per la prima volta negli ultimi quattro anni, la ricchezza ufficialmente posseduta all'estero dagli italiani scende sotto i 200 miliardi. Il totale degli asset indicati nel 2018 nelle dichiarazioni dei redditi (quadro RW) si ferma a 174,9 miliardi, cioè 43,5 miliardi in meno su base annua (-20%). È una "mobilità" su cui riflettere, dopo che il vicepremier Matteo Salvini ha lanciato l'ipotesi di un condono sul contante fermo nelle cassette di sicurezza delle banche italiane. Anche perché gli indicatori mostrano che i flussi – leciti e illeciti – di capitali verso l'estero non si sono fermati.

Come sanno bene gli investigatori e gli inquirenti, gli argomenti sono spesso collegati. Lo stesso contante che in passato era in una cassetta di sicurezza a Milano potrebbe aver varcato il confine con uno spallone e poi essere stato regolarizzato con una delle due *voluntary disclosure*, così da restare – ancora oggi – monitorato in RW. Ma dopo le *voluntary* potrebbe anche essere rientrato in Italia o essersi volatilizzato in paradisi fiscali o dietro complesse architetture societarie.

Ecco perché gli ultimi dati vanno letti con prudenza. Il grosso del calo degli asset dichiarati in RW, pari a 36,5 miliardi, dipende da quelli che le statistiche chiamano «beni materiali e forme di previdenza». Una categoria in cui rientrano l'oro (lingotti o monete), le forme previdenziali gestite da soggetti esteri, le opere d'arte, i gioielli e i beni mobili registrati (yacht, aerei o auto di lusso).

Senza conoscere il dettaglio delle singole voci – che l'amministrazione finanziaria non ha fornito al Sole 24 Ore – è impossibile attribuire il calo a una sola ragione. Potrebbero pesare cambi dei criteri di valutazione e rimpatri dei beni, ma anche delocalizzazioni o intestazioni che rendono gli asset o il loro titolare effettivo invisibili al Fisco.

Tra le altre categorie, invece, nell'ultimo anno resta quasi invariato il valore degli immobili e delle attività finanziarie. Mentre le somme su conti e depositi esteri diminuiscono dell'11,7%, cioè 6,3 miliardi. Nel complesso, l'impressione è che si stia affievolendo – almeno a livello di monitoraggio – l'onda lunga delle due *voluntary*, che hanno fatto emergere 66,6 miliardi, di cui 44,4 dalla Svizzera.

Intanto, i dati più recenti della Guardia di finanza indicano che i flussi illeciti di capitali verso l'estero restano imponenti. Nei primi sei mesi del 2018, le Fiamme gialle hanno individuato 115,6 milioni di euro di trasferimenti di denaro, tramite 9.293 controlli transfrontalieri, di cui quasi uno su tre ha rivelato irregolarità. In tutto il 2017, invece, erano stati intercettati 172,7 milioni, con un risultato più che doppio rispetto all'anno precedente. E c'è già chi ipotizza che parte di questo flusso potrebbe riprendere la via dell'Italia per beneficiare di un ipotetico condono del contante, anche se l'eventuale sanatoria potrebbe essere congegnata per evitare questo fenomeno. Di certo, come ricordò già nel 2016 il procuratore di Milano, Francesco Greco, il problema è che il contante – sia quello esportato illecitamente, sia quello nelle cassette di sicurezza italiane – è spesso frutto di reati.

I movimenti di capitale leciti verso l'estero fanno poi sorgere più di un dubbio sul fatto che le somme eventualmente regolarizzate rimarrebbero nel nostro Paese. Secondo la Banca d'Italia gli investimenti di portafoglio italiani in titoli esteri nel 2018 sono stati pari a 46 miliardi. E a febbraio di quest'anno sono usciti altri 6 miliardi dopo alcuni mesi in controtendenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un condono sulle «cassette». «Far pagare un'imposta e ridare il diritto di utilizzare» il contante fermo nelle cassette di sicurezza. Ne ha parlato nei giorni scorsi il vicepremier Matteo Salvini

Maggiori entrate tributarie e non. Nella partita con l'Europa sui conti pubblici, Giovanni Tria, ministro dell'Economia, fa leva anche sui proventi della rottamazione e del recupero di evasione legato alla e-fattura

156047

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Sole 24 ORE

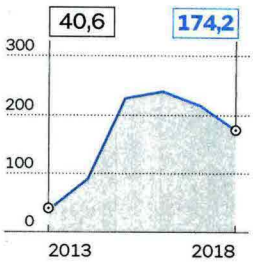
Quotidiano

Data 17-06-2019
Pagina 1
Foglio 3 / 3

LE CIFRE CHIAVE

Il trend
Gli asset calano sotto i 200 miliardi

Il valore totale dei patrimoni esteri "in chiaro".
Importi in miliardi di euro



Il reddito
Pensionati, 2 su mille con beni all'estero

Quanti sono, ogni mille contribuenti, i soggetti con conti correnti o depositi all'estero, in base al reddito prevalente

Dipendenti	2,4
Pensionati	2,4
Proprietari di immobili	15,8
Imprenditori	2,9
Autonomi	13,5
Soggetti con redditi di capitale	69,9
Soggetti con quote di Snc o Sas	6,9
Media contribuenti	3,9

Fonte: elaborazione su dati dipartimento Finanze

Le voluntary
Dalla Svizzera i due terzi delle risorse

Le attività emerse con le due voluntary disclosure per Paese di provenienza.
In miliardi di euro

Svizzera	44,4
Principato di Monaco	5,6
Francia	2,9
Bahamas	2,6
Lussemburgo	1,7
Singapore	1,7
San Marino	1,1
Altri Paesi	6,6

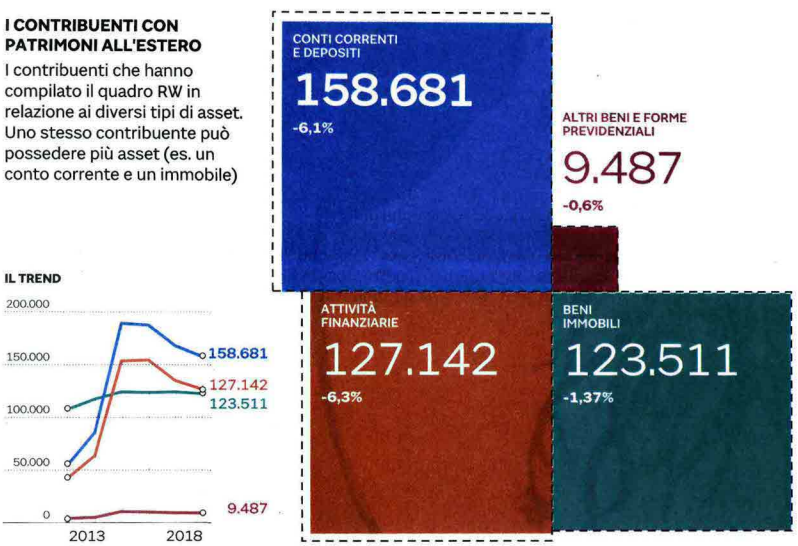
Fonte: agenzia delle Entrate

19
MILA EURO
Il calo medio delle somme sui conti correnti e sui depositi all'estero indicati nel quadro RW delle dichiarazioni presentate nel 2017 e nel 2018

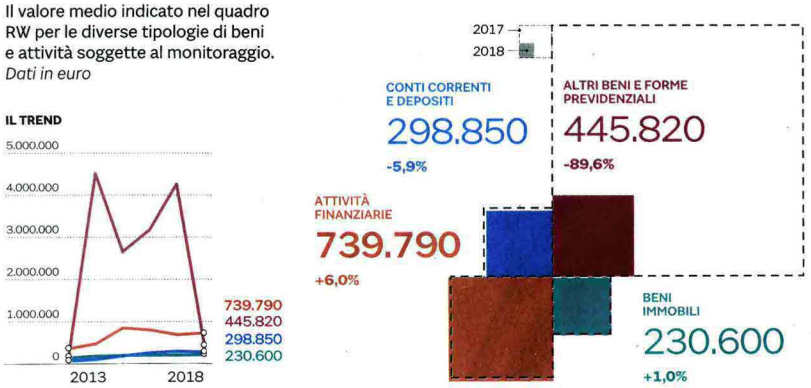
I NUMERI

IL VALORE DELLE ATTIVITÀ ALL'ESTERO
Importi indicati per il monitoraggio fiscale (quadro RW). *In miliardi euro*

I CONTRIBUENTI CON PATRIMONI ALL'ESTERO
I contribuenti che hanno compilato il quadro RW in relazione ai diversi tipi di asset. Uno stesso contribuente può possedere più asset (es. un conto corrente e un immobile)



IMPORTO MEDIO
Il valore medio indicato nel quadro RW per le diverse tipologie di beni e attività soggette al monitoraggio.
Dati in euro



Nota: comprende oro, gioielli, opere d'arte, beni mobili registrati (yacht, aerei, eccetera) e forme di previdenza
Fonte: elaborazione su dati Statistiche fiscali, dipartimento Finanze

156047

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.